

Partigiani dell'Anpi, accogliete i profughi se credete ancora nella Resistenza

Lettera-appello di Radio Cora ai compagni dell'Anpi

*A voi ci rivolgiamo,
a voi che da sempre ci avete detto che dovevamo contrastare
ogni possibile sintomo di rigurgito razzista e xenofobo;
a voi che con le vostre lotte e il vostro sangue ci avete
regalato la democrazia avvertendoci però che avrebbe dovuto
essere difesa, tutelata e rivendicata ogni giorno;
a voi che anche dopo voi, volete che l'Anpi mantenga fede ai
propri principi di uguaglianza, antifascismo e libertà,
noi ci rivolgiamo!*

*Non può l'Associazione nazionale partigiani rimanere alle
parole, alle condanne o al mero dolore di fronte all'immane
tragedia che a largo dei nostri mari così come sulle nostre
coste, ci vede complici di un genocidio come mai avemmo
creduto e voluto potesse ripetersi.*

*Ce lo avete sempre detto: bisogna saper riconoscere il
fascismo, il razzismo, il nazismo, la xenofobia e
l'intolleranza anche oggi che si travestono sotto altre
spoglie politiche, sociali e culturali. Ma qui non si sono
travestiti, si sono palesati con ancora più senso di impunità
e sfrontata disumanità che 70 anni fa'.*

*Qui, oggi, ora, hanno le giacche della politica in blu, delle
regole comunitarie, dei trattati internazionali, dei summit e
dei vertici, del perbenismo delle cifre e dell'amido dei
colletti.*

*E allora dobbiamo essere noi cittadine e cittadini che si
indignano e non ci stanno, ancora come allora, a scendere per
le strade e resistere. Mettendo in campo la nostra umanità.*

Chiediamo all'Anpi:

– che si faccia promotrice di un'opera di accoglienza dei profughi in ogni sua sezione, da ogni suo iscritto e iscritta, a partire da ora!

– che convochi immediatamente una grande manifestazione nazionale di risposta ai rigurgiti xenofobi, razzisti e fascisti

Perché la resistenza oggi si fa con gli strumenti dell'accoglienza, senza se e senza ma.

Radio Cora